



IRCA - Istituto Regionale per il Credito Agevolato

Con l'articolo 1 della Legge Regionale 10/07/2018 n. 10, è stato formalmente istituito l'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA). Il legislatore aveva previsto la concentrazione in un unico ente degli istituti finanziari della Regione Siciliana, CRIAS e IRCAC, che si occupano rispettivamente di credito agevolato per gli artigiani e le cooperative.

Il 20 dicembre 2021, dopo quasi tre anni, presso l'Assessorato regionale alle Attività Produttive, si sono insediati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, avviando le procedure per la fusione di CRIAS e IRCAC nell'IRCA.

L'11 gennaio 2023, il nuovo Governo Regionale, applicando il cosiddetto "Spoil System", ha revocato il CdA di IRCA, nominando contestualmente un nuovo consiglio composto da dirigenti e funzionari dell'Amministrazione regionale: la presidente avv. Vitalba Vaccaro, attuale dirigente generale dell'ARIT - Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, e i componenti dott. Giuseppe Terranova, funzionario direttivo in quiescenza e Sindaco del Comune di Montelepre (PA), e dott. Roberto Rizzo, dirigente di terza fascia presso l'Assessorato alle Attività Produttive (nominato il 18 aprile 2023 in sostituzione di altro designato).

Nonostante un mandato di oltre due anni, il CdA e il management di IRCA (CRIAS e IRCAC) hanno mostrato inerzia e incapacità nella definizione del nuovo ente. La loro gestione è stata caratterizzata dalla mancanza di relazioni industriali con le Parti sociali e dal conferimento di una serie di incarichi esterni costosi e spesso controversi. Gli unici incontri con il Sindacato si sono tenuti solo grazie alle convocazioni "d'imperio" dell'Assessore Tamajo, purtroppo rivelatesi sterili. In quelle occasioni, si è assistito a una serie di promesse ("stiamo facendo", "stiamo procedendo", "stiamo incaricando"), seguite da un assordante silenzio degli amministratori, accompagnato da numerosi e costosi incarichi.

pubblicata in data 14.10.2024, che vedeva vincitore il dott.Giacomo Terranova (punteggio 18,900) seguito dall'avv.Lorenza Giardina (punteggio 18,600).

Quest'ultima, pensionata da oltre un anno, ha proposto ricorso avverso alla predetta graduatoria con istanza cautelare ex art.700 e 669 bis c.p.c., innanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Palermo che, con Ordinanza n.8483/2025 emessa in data 19.02.2025, l'ha accolta dichiarando, in via provvisoria, il diritto della Giardina al conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'IRCA.

Il Cda di IRCA ha proposto, tramite legale esterno, reclamo avverso la stessa Ordinanza ex art. 669 terdecies cpc innanzi al Collegio del Tribunale di Palermo la cui udienza si terrà nei primi giorni di aprile.

Queste OO.SS. avevano segnalato illo tempore, al Cda e ai soggetti deputati alla vigilanza, in primis l'Assessorato alle Attività Produttive, la mancata previsione nel Bando di concorso di escludere i candidati con lo status di "lavoratore collocato in quiescenza". Tale clausola, a prescindere dall'applicazione, o meno, nel caso in argomento, della normativa sul divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di studio, consulenza, direttivi o dirigenziali a lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza, si sarebbe potuta inserire quale *lex specialis* del medesimo bando.

Oggi la vicenda, decisamente kafkiana, vede un Cda che ha collocato in pensione l'ex Direttore generale f.f. Giardina, recentemente denunciata per la sua gestione dei fatti legati al sistema informatico dell'ente, a doverla riassumere per i prossimi quattro anni.

Nel frattempo, la gestione amministrativa viene attribuita a rotazione con incarichi di "facente funzione" ai quadri direttivi di Crias e Ircac. L'ultimo di essi, il dott.Tortorici, a differenza dei suoi due predecessori, viene prorogato di trimestre in trimestre dal giugno 2024. Alla scadenza di ogni trimestre viene formulata una "conciliazione" tra le parti, con rinuncia all'eventuale inquadramento dirigenziale del Tortorici, a fronte di un compenso una tantum di €500, oltre all'indennità mensile di €2.000 extra stipendio, a carico di IRCA, così come i costi della medesima conciliazione.

Costo indefinibile.

Incarico per una "Due Diligence".

Si ribadisce che la nascita di IRCA, attraverso la fusione di CRIAS e IRCAC, non è frutto di una non meglio precisata trattativa, poiché non esiste un "affare" da portare a termine ne, tantomeno, un "acquirente" e un "venditore", bensì è figlia di una Legge della Regione Siciliana, la n.10 del 10/07/2018, che va attuata *sic et simpliciter*.

Invece il Cda, con delibera n.2/25 dell'08/01/2025 l'IRCA ha conferito un incarico professionale per un'attività di "Due Diligence" finalizzata a fornire "...un quadro chiaro e qualitativo circa la reale consistenza del Fondo Unico a Gestione Separata dei due Enti che confluiranno nell'unico patrimonio dell'IRCA...".

Principali costi sostenuti da IRCA

Piano Industriale.

Nell'aprile 2023 è stato conferito incarico a noto professionista per la redazione del Piano industriale di IRCA, eseguito e consegnato all'ente nel novembre 2023. Ad oggi resta un documento misterioso nelle mani di Vaccaro & Co., sebbene puntualmente pagato.

Costo €23.000=.

Sistema Informatico.

Con delibera del Cda n.1 del 07/02/2023 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del sistema informatico dell'IRCA alla società "Servizi Informativi Srl" di Roma al prezzo di €120.000=. Il Cda di IRCA, con successiva delibera n.2 del 16/02/2023, ha ritenuto di annullare in autotutela la delibera n.1 del 07/02/2023, rimettendo al Direttore Generale, ai sensi dell'art.15 comma 3 lettera b) dello Statuto dell'IRCA, l'attività finalizzata all'affidamento della realizzazione del predetto sistema informatico dell'IRCA, secondo il capitolato tecnico approvato con delibera n.49 del 16/12/2022.

Il direttore generale dell'epoca, con determina di aggiudicazione del 22/02/2023, facendo salvi gli atti della precedente gara, ha proceduto all'affidamento diretto alla "Sistemi Informativi Srl" di Roma.

Inoltre, è emersa la sottoscrizione di un ulteriore contratto con la "Servizi Informativi Srl" per €134.000= l'anno per cinque anni, per una spesa complessiva di oltre €600.000=.

Viepiù. Da notizie diffuse a mezzo stampa (cfr. articolo su La Repubblica ed. Palermo del 22 febbraio u.s.), sembrerebbe sparita la busta contenente gli atti di gara e, addirittura, esserci due versioni differenti della stessa. L'IRCA ha proceduto solo nel gennaio 2025, dopo un notevole e inspiegabile lasso di tempo dall'eventuale "notizia di reato", a formalizzare denuncia all'Autorità giudiziaria sulla gestione dell'avv.Giardina, ex Direttore generale f.f.

Costo €800.000= ca.

Concorso Direttore Generale

Con delibera del Cda n.192 del 09/11/2023 è stato cessato il contratto di lavoro dell'avv.Lorenza Giardina, direttore generale f.f., con decorrenza 01/12/2023, per sopraggiunti limiti d'età.

Con successiva delibera n.4 del 28.04.2024 il Consiglio di Amministrazione ha indetto il concorso pubblico per titoli per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'IRCA ed approvato il relativo bando di concorso.

Con delibera presidenziale d'urgenza, la n.1 del 29 maggio 2024, e le successive delibere n. 6 del 18.06.2024 e n.9 dell'01.07.2024 è stata nominata la relativa Commissione di esame che, al compimento della valutazione dei titoli e dei punteggi, ha stilato la graduatoria definitiva

Nella medesima deliberazione, si motiva che la decisione di affidare a professionisti esterni "...è stata assunta dal CdA nella seduta n.11 del 13.09.2024, considerata l'assenza all'interno di entrambi gli Enti di professionalità idonee a sviluppare i citati atti indicata dal Direttore Generale f.f..".

In vero, non è mai stato esperito l'obbligatorio interpello interno, finalizzato a garantire la trasparenza, l'imparzialità e l'efficienza della gestione della cosa pubblica, per verificare se all'interno dell'ente siano presenti, come sono presenti, le professionalità necessarie allo svolgimento di tale compito.

Appare, invece, che tale incarico, celato da "due diligence", non sia altro che un atto ispettivo sulle poste di bilancio, così riportato nell'affidamento dell'incarico ai professionisti prot.n.73/25 del 25/02/2025 e nella nota prot.n.56/25 dell'08/01/2025 inviata al Collegio Sindacale, entrambe a firma del direttore generale f.f.

Qualora si fosse rappresentata l'esigenza di "verificare le poste in bilancio", si sarebbe dovuto e potuto ricorrere agli Organi di vigilanza, ovvero gli Assessorati alle Attività Produttive e all'Economia, che per legge hanno il compito di vigilare sugli atti dei due enti, attraverso l'invio di ispettori *ad hoc*, così come più volte avvenuto nella storia degli enti.

A tal proposito, si fa presente che i bilanci di CRIAS e IRCAC, compreso quelli dei Fondi a gestione separata, sono stati esitati dai rispettivi Organi di amministrazione, con il parere dei Collegi sindacali, passati al vaglio dell'Assessorato alle Attività Produttive e da quello all'Economia e, infine, approvati dalla Giunta di Governo.

Costo €96.000= oltre IVA e Cassa Previdenziale.

Attività di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Cda di IRCA con delibera n.5 del 19/03/2025 ha conferito incarico a un avvocato esterno per attività di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero l'attuale Direttore Generale f.f. Tortorici.

Si precisa che l'ex RCPT di CRIAS svolgeva il medesimo incarico senza l'ausilio di alcun supporto esterno.

Costo €15.000 oltre IVA e Cassa Previdenziale annuale rinnovabile una sola volta.

Altri costi sostenuti da IRCA

Assistenza statuto dell'ente.

Costo €6.344=.

Progettazione e installazione sito web

Costo €6.000=.